

337

Comparto Cavezzolo

luogo	Bioggio, Ticino
committente	Comune di Bioggio
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capo progetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Enzo Rombolà Andrea Macchi Michel Kehl (immagini)
ing. del traffico	Brugnoli e Gottardi Ingegneri Consulenti SA Gianni Brugnoli via Praccio 5 6900 Massagno
Impianti ambientali	IFEC Ingegneria SA Dr. Dario Bozzolo via Lischedo 9 6802 Rivera
economia	Tiresia di Cadlini e Stoppa Roberto Stoppa via Ciseri 5 6500 Bellinzona
ambiente natura e paesaggio	Gecos Sagl Lorenzo Sonognini via Cantonale 6595 Riazzino
mandato di studio parallelo	2011

Descrizione del progetto

Piano urbanistico

Il nucleo di Bioggio si è sviluppato attorno al riale Riana a monte di via Regina. Il riale Riana segna il rilevato che dal centro di Bioggio scende verso il fiume Vedeggio. Da tutte le cartine e foto storiche si riesce a capire il forte impatto paesaggistico di questo rilevato, che con il percorso della linea ferroviaria Lugano – Ponte Tresa si è ulteriormente rinforzato diventando un importante spazio di riferimento sul piano.

Il progetto urbanistico dell'area di Cavezzolo inizia con il recupero di questo rilevato come elemento paesaggistico, attraverso un nuovo indirizzo pianificatorio, capace di assicurare la relazione del nucleo di Bioggio con il fiume e il piano del Vedeggio.

Un percorso pedonale alberato lungo il riale evidenzia questo elemento e ricuce tutti i percorsi pedonali e ciclabili delle aree circostanti. Il rilevato diventa un naturale prolungamento del nucleo verso il fiume ripristinando un carattere già presente prima dell'edificazione artigianale e industriale poco controllata.

Attorno a questo asse a sud si trova l'area industriale Braina e Boscioro e a nord l'area Cavezzolo, quest'ultima legata allo snodo autostradale della rotonda delle Cinquevie. Via Crespera con il tracciato della linea del tram, la nuova stazione d'interscambio con autosilo P&R, rafforzerà la futura relazione di questi quartieri con il centro urbano di Lugano.

In effetti, in futuro Bioggio diventerà un polo sul piano del Vedeggio della nuova "Città Lugano", con quartieri non solo industriali ad artigianali ma con attività miste, commerciali, amministrative e residenziali. L'area di Cavezzolo diventerà una parte importante del comune di Bioggio, capace di garantire attività diverse su tutto l'arco del giorno.

Per uno sviluppo ordinato di questo quartiere, la nuova strada di circonvallazione diventerà un'opportunità di riordino di tutto l'assetto urbanistico. La strada diventerà uno spazio pubblico di riferimento per tutta l'area, ed il suo orientamento perpendicolare al fiume come prolungamento naturale dell'asse di via della Posta, evidenzierà ulteriormente la volontà di legare il nucleo originario al nuovo quartiere.

Rispetto al progetto attuale del piano viario del Luganese, la strada permetterà un utilizzo razionale del territorio. Inoltre, con la nuova linea del tram e le sue stazioni, questo quartiere potrà svilupparsi come un importante polo d'attrazione del territorio del Vedeggio e della città di Lugano. Il nuovo quartiere prevede una densificazione differenziata ed è strutturato in 5 comparti.

Piano di suddivisione in comparti

1. Comparto zona fabbrica e Strecce

A nord di Via Crespera, lungo Via Regina si prevede un'edificazione di testata della zona che scende da Manno. Con l'altezza dell'edificio principale posto lungo il riale Barboi questo luogo diventa un forte riferimento territoriale del piano in stretta relazione con Via Crespera. Con la ristrutturazione di quest'area si recupera il riale Barboi come elemento strutturante dei nuovi percorsi pedonali e ciclabili che si sviluppano verso gli altri comparti a sud di Via Crespera. I percorsi d'acqua diventano componenti caratteristici del nuovo quartiere.

2. Comparto zona Quadroni e Sotto il Monte

Con la nuova stazione del tram ed il posteggio P&R, lo spazio d'interscambio diventa il cuore del nuovo quartiere, collegato da Via della Posta con il nucleo di Bioggio.

La strada di circonvallazione diventa uno spazio urbano di carattere pubblico evidenziato dagli spazi verdi e dal viale alberato. È un'area di forte densità con contenuti misti,

commerciali, amministrativi e residenziali. L'area Sotto il Monte viene ripristinata a parco verde con alberatura, riservata a differenti manifestazioni pubbliche.

3. Comparto zona Cavezzolo

Quest'area si ridisegna con il nuovo asse viario della circonvallazione lungo il quale si prevedono pure contenuti di carattere misto (commerciale, terziario, artigianale e industriale), in modo tale da garantire il suo carattere urbano. Lungo il rilevato dal riale Riana è prevista una densificazione artigianale, industriale.

4. Comparto zona riale Riana

Su quest'area, oggi occupata parzialmente dalla stazione ferroviaria, si propone un'edificazione con contenuti d'interesse pubblico e privato necessari per la qualità degli spazi urbani e dell'asse verde pedonale lungo il riale che scende dal centro del nucleo di Bioggio verso il fiume. Il ponte ferroviario viene recuperato come percorso pedonale e ciclabile che porta nell'area verde agricola in zona Molinazzo sulla sponda sinistra del fiume.

5. Comparto zona Boscioro e Braina

Anche su quest'area si prevede una densificazione ordinata con contenuti di carattere artigianale, industriale e amministrativo.

Piano del traffico

Il nuovo piano del traffico dell'area di progetto Cavezzolo si appoggia sul tracciato proposto della strada di circonvallazione e sul tracciato della rete del tram. La strada della circonvallazione diventa uno spazio urbano con filari di alberi che evidenziano il carattere pubblico degli spazi verdi circostanti ed i percorsi pedonali e ciclabili che si innestano nella trama esistente. Per questa ragione si vuole evitare una tipologia di strada veloce come quella attualmente prevista dal piano dei trasporti del luganese. Inoltre la strada proposta propone un riordino fondiario che permetterà in futuro lo sviluppo del quartiere con qualità urbane di spazi pubblici e privati. La linea del tram si caratterizza verso sud con un tracciato sinuoso al piede del cono di deiezione e si rapporta dialetticamente con la rigorosa geometria della rete stradale ortogonale.

Lungo questo tracciato si propongono 3 stazioni in modo tale da favorire l'uso del mezzo di trasporto pubblico verso Lugano e Manno. La stazione principale lungo Via Crespera ha il carattere di spazio d'interscambio giustificato dalla presenza dell'autosilo P&R. Attorno a questa infrastruttura gli spazi pubblici di raccordo sono importanti e diventano luoghi d'incontro. Le altre due stazioni secondarie, una su Via della Posta, l'altra su Via Mulini segnano questi due assi di raccordo con il nucleo del paese. All'interno dei vari comparti le alberature dei posteggi strutturano gli spazi comuni, e, nelle aree artigianali ed industriali diventano un'alternativa ai piccoli spazi verdi di risulta privi di qualsiasi valore paesaggistico. Un ulteriore elemento di riqualifica del piano sono le piste ciclabili che costeggiano i tracciati dei riali. Lo scorrere dell'acqua accompagna tutti i percorsi pedonali principali previsti.

Piano del paesaggio

Il nuovo quartiere di Cavezzolo è fortemente legato agli spazi verdi del piano del Vedeggio, da Manno alla riva del lago. Lo spazio dell'aeroporto ed i suggestivi Prati Maggiori strutturano ulteriormente gli spazi verdi del piano. Lungo la nuova rete viaria, sono previste,

importanti aree verdi alberate che accentuano la relazione con la riva del fiume ed aiutano a strutturare gli spazi urbani proposti. L'elemento paesaggistico più forte del progetto è il recupero e la ridefinizione del rilevato del riale Riana e dalla sua camera di ritenzione. Questo manufatto con i nuovi percorsi pedonali alberati, evidenzia il corridoio ecologico tra collina ed il fiume. I riali Riana e Barboi diventano anche loro componenti naturalistici di grande importanza per il territorio e di riferimento dei percorsi principali pedonali e ciclabili.

Piano delle zone

Con il progetto si prevede una revisione di indirizzo del piano delle zone, attraverso una densificazione articolata lungo la nuova rete stradale, in modo tale da valorizzare il carattere diverso dei 5 comparti proposti. Il nuovo indirizzo pianificatorio deve garantire una chiara struttura edificatoria degli spazi pubblici e privati con un utilizzo razionale del territorio e la valorizzazione degli spazi verdi e dei tracciati d'acqua presenti.